

In tutto il Lazio per il rinnovo del patto

Forte sciopero dei braccianti

Decine di manifestazioni nei maggiori centri della regione - Provocazione della Voxon che non si presenta ad un incontro con i sindacati - Riunione Cgil-Cisl-Uil per la Federazione provinciale - Volantino dei ferrovieri sui motivi dello sciopero

Regione ed enti locali

Perché la Giunta del Lazio nega autonomia ai Comuni

Intervista con Marcialis e Salzano - La battaglia del PCI sulla legge per le procedure urbanistiche

Il Consiglio regionale ha approvato nei giorni scorsi, con i soli voti del centro-sinistra e con il voto contrario del PCI, la legge «sulle norme per l'esercizio delle funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e assetto del territorio». L'approvazione della legge ha fatto emergere notevoli contraddizioni all'interno delle forze di centro-sinistra, le quali alla Regione si sono arrese in difesa della legge, mentre al Comune di Roma, alla Provincia e nell'ANCI (Associazione nazionale dei comuni d'Italia) hanno criticato duramente la proposta di legge e hanno avanzato come componenti di uno schieramento autonomistico che ha nel PCI una sua forza determinante - numerose proposte di emendamento. Sulla legge regionale e sulla intera vicenda abbiamo posto alcune domande ai compagni Giuseppe Marcialis, consigliere regionale, ed Edoardo Salzano, consigliere comunale di Roma.

Qual è il contenuto essenziale della legge, e quali sono gli aspetti più gravi e preoccupanti?

«Si tratta - hanno risposto i compagni Marcialis e Salzano - di una legge transitoria, che definisce il modo in cui gli organi della Regione esercitano i poteri in materia di urbanistica e assetto del territorio, trasferiti con i decreti delegati del 1. aprile. La legge avrebbe potuto costituire l'occasione per fare un primo passo nella direzione di una gestione democratica dell'urbanistica, di un rapporto con i comuni capace di rafforzare la autonomia, di uno snellimento delle procedure di approvazione dei piani urbanistici. Così non è stato. Nonostante alcuni limitati miglioramenti apportati dalla Commissione consiliare al testo predisposto dalla Giunta (miglioramenti resi possibili dalle violente reazioni negative suscitate negli enti locali del Lazio), la legge resta contrassegnata da un'impostazione burocratica e centralistica. Poteri notevoli sono infatti affidati alla Giunta e all'Assessorato, mentre la Commissione consiliare esprime pareri in sostanza solo consultivi e al Consiglio sono affidate quelle scelte che non era decentemente possibile gli fossero sottratte. In particolare, l'assessore ha il potere di convocare i Consigli comunali e di nominare i commissari per la formazione dei piani urbanistici; la Giunta può stipulare convenzioni con le Partecipazioni Statali per la costruzione dei famosi «sistemi urbani», e approvare i piani regolatori e programmi di fabbricazione. La delega di funzioni agli enti locali (cui si accenna nell'art. 1 della legge) è poi in definitiva una pura dichiarazione di buone intenzioni: non esiste infatti un termine temporale alla definizione dei modi e dei contenuti della delega stessa».

ressi particolari anche se questo elemento è certo presente nella DC romana. La convergenza che si è realizzata al Comune e alla Provincia è stata il frutto di una capacità di prevalere delle forze che si richiamano alle ragioni dell'autonomismo, mentre sembra che alla Regione abbia prevalso la tendenza a rafforzare come posizioni di potere. Crediamo anche, senza presunzione, che sull'atteggiamento del Consiglio comunale di Roma abbia influito, in modo determinante, il rapporto che, sulla base del movimento di massa nella città, siamo riusciti a costruire tra Consiglio comunale e Commissioni da una parte, e Giunta e Assessorato dall'altra parte; è ormai infatti prassi consolidata che, in materie così delicate, nessun atto è approvato dalla Giunta senza l'esame almeno della Commissione consiliare: salvo eccezioni, come il piano di Fiumicino, che proprio per il confronto con la prassi regolare appaiono più scandalose. Ma dobbiamo anche riconoscere che un rapporto altrettanto corretto non siamo ancora riusciti a conquistarlo sulla questione del decentramento.

Abbiamo comunque tenuto a sottolineare, nei nostri interventi in Camera, che la vertenza aperta tra Comune e Regione non è una contraddizione tra due Istituti, ma tra le forze autonomistiche del Comune di Roma e di tutti gli altri enti locali del Lazio e alcune determinate forze politiche della Regione: quelle stesse forze che governano a Roma, e le cui interne contraddizioni costituiscono un fatto politico sul quale dobbiamo continuare a lavorare in collegamento stretto con il tessuto democratico della Regione, per costruire un'alternativa nuova.

Dopo le decisioni prese dalla Regione

PROROGATI NEGLI OSPEDALI GLI INCARICHI AI MEDICI

Un impegno per la difesa del posto di lavoro agli assistenti e ai «ventinovisti» - I comunisti contrari a bandire concorsi con le norme attuali. Verificare i titoli e affiancare l'azione delle Regioni per la riforma medica

Il problema degli incarichi ai medici ospedalieri risolto nel modo equivoco che sappiamo dalla maggioranza di centro-sinistra alla Regione, è stato affrontato dai consiglieri comunisti durante gli Ospedali Riuniti. Nell'ultima riunione, dopo un acceso dibattito, è stato deciso di proporre, fino al 31 dicembre, tutti gli incarichi, come prevedeva la Regione, e di procedere ai concorsi pubblici nei prossimi mesi per i direttori, i vice direttori, i primari, gli aiuti e i direttori di farmacia. Cioè delle specializzazioni per le quali sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale gli elenchi di idoneità. Per quanto riguarda gli assistenti e i «ventinovisti» il consiglio di amministrazione, su richiesta dei sindacati e dei rappresentanti comunisti, si è impegnato a fare di tutto per la difesa del posto di lavoro.

Nel corso della discussione che ha preceduto l'approvazione delle delibere, i rappresentanti del PCI in seno al consiglio di amministrazione (Fusco e Sacchetti) hanno espresso il loro dissenso alla proroga degli incarichi poiché la decisione si inquadra nella azione che i comunisti stanno svolgendo per la difesa del lavoro degli assistenti e ai «ventinovisti». Fusco e Sacchetti hanno invece respinto con forza la proposta di bandire i concorsi pubblici idoneità che sia modificata l'attuale normativa. La posizione del PCI su questo punto è molto precisa ed è stata più volte ribadita alla Regione: avvisi pubblici immediatamente per



Si conclude domani, con due grandi manifestazioni, la settimana di lotta degli edili proclamata dalle tre Federazioni provinciali di categoria. Domani, quindi, sciopero dei lavoratori di Primavalle - dalle 15 in poi e comizio alle 16,30 a piazza Capocelatro - e dei Castelli romani, che si terrà dalle 12 in poi. La manifestazione dei lavoratori dei Castelli si terrà alle 16 a Marino, in piazza del Comune

Drammatica scena in via dei Consoli

Donna salvata in extremis mentre tenta il suicidio

Giuseppina Milioni, 25 anni, minacciava di lanciarsi dal balcone della sua abitazione. E' stata afferrata in tempo da alcuni agenti

Una donna di 25 anni, Giuseppina Milioni, ha tentato, ieri pomeriggio, di suicidarsi gettandosi dal balcone del suo appartamento, all'ottavo piano di un palazzo di via dei Consoli 114. La giovane - madre di una bimba di tre anni e sposata con un meccanico, Augusto Ricci, 28 anni - è stata fermata in tempo da alcuni agenti di polizia che l'hanno poi portata al San Giovanni perché in preda a una crisi di nervi: poche ore dopo la donna è stata dimessa e affidata a un parente.

Ancora non sono chiari i motivi che hanno spinto Giuseppina Milioni a tentare di uccidersi. Cinque giorni fa la donna, che lavorava come impiegata all'Ina era stata sospesa - si ignora la ragione di questo provvedimento - dal lavoro. A quanto pare la Milioni era rimasta molto scossa da questo fatto, ma nulla lasciava presagire il suo disperato gesto.

Rimasta sola in casa - il marito Infatti ha una officina in via Bibulo, proprio sotto le finestre della propria abitazione - Giuseppina Milioni ha ricevuto una telefonata di un suo cliente, assicurato con l'Ina: è stato quest'ultimo a dare l'allarme quando si è accorto che, all'altro capo, la donna non rispondeva più. Alcuni agenti si sono presentati così all'appartamento della giovane e, non avendo risposta, hanno sfondato la porta, appena in tempo per bloccare Giuseppina Milioni già in bilico sul balcone.

Massiccio sciopero ieri dei braccianti, salariati agricoli e fiorovivaisti di tutta la regione, scesi in lotta per il rinnovo del patto nazionale. Nuove manifestazioni, comizi, e assemblee si sono svolte nei maggiori centri del Lazio.

Tra le manifestazioni tenutesi ieri, quella indetta a Roccaforte di Ardea, in provincia di Latina, si è svolta, poi, nella piazza principale della cittadina, il comizio indetto dalle tre organizzazioni sindacali. Alla manifestazione avevano dato la loro adesione le amministrazioni popolari di Roccaforte, Sezze e Priverno.

VOXON - La Voxon si rifiuta di trattare con i sindacati per la risoluzione della vertenza in corso, aperta con la decisione dell'azienda di licenziare 65 impiegati. La direzione dello stabilimento, infatti, non si è presentata ieri mattina alla riunione convocata dall'ufficio provinciale del lavoro, e a quanto pare la direzione della fabbrica si è rifiutata di partecipare ad un incontro convocato dall'ufficio provinciale del lavoro, teso a risolvere in modo idoneo la grave situazione che la stessa direzione ha creato. La prossima convocazione è prevista per mercoledì 2 agosto, è detto ancora dal segretario provinciale della CGIL, Cisl e Uil, di Roma e provincia, durante la quale sono stati decisi i tempi e le modalità con i quali a settembre si svolgerà la costituzione della Federazione. Dopo aver sottolineato l'importanza della realizzazione del Patto federativo, i tre segretari hanno deciso di convocare per il 2 settembre i rispettivi organismi direttivi e la riunione congiunta dei Consigli generali - questo il 22 e che costituirà il comitato direttivo della Federazione CGIL, Cisl e Uil. Nella stessa giornata verrà eletta la nuova segreteria della Federazione.

FERROVIARI - Il 21 del 2 agosto fino alle 21 del giorno 3 i lavoratori delle ferrovie dello stato si asterranno dal lavoro. I motivi dello sciopero sono: l'annullamento del servizio e degli impianti, il tenzamento del trasporto; inoltre per sbloccare la trattativa, giunta ormai a un punto morto, e cioè: stanziamenti, abolizione appalti, assunzione lavoratori precari, rivalutazione premio industriale, aumento del personale. Ieri intanto si sono svolte numerose assemblee per preparare lo sciopero. Altre manifestazioni sono previste per martedì.

SECRETARIE PROVINCIALI - Presto anche a Roma e provincia si costituirà la Federazione sindacale. Questo il significato della riunione delle segretarie regionali della CGIL, Cisl e Uil, di Roma e provincia, durante la quale sono stati decisi i tempi e le modalità con i quali a settembre si svolgerà la costituzione della Federazione. Dopo aver sottolineato l'importanza della realizzazione del Patto federativo, i tre segretari hanno deciso di convocare per il 2 settembre i rispettivi organismi direttivi e la riunione congiunta dei Consigli generali - questo il 22 e che costituirà il comitato direttivo della Federazione CGIL, Cisl e Uil. Nella stessa giornata verrà eletta la nuova segreteria della Federazione.

FERROVIARI - Il 21 del 2 agosto fino alle 21 del giorno 3 i lavoratori delle ferrovie dello stato si asterranno dal lavoro. I motivi dello sciopero sono: l'annullamento del servizio e degli impianti, il tenzamento del trasporto; inoltre per sbloccare la trattativa, giunta ormai a un punto morto, e cioè: stanziamenti, abolizione appalti, assunzione lavoratori precari, rivalutazione premio industriale, aumento del personale. Ieri intanto si sono svolte numerose assemblee per preparare lo sciopero. Altre manifestazioni sono previste per martedì.

OMI E LUCIANI - Si è svolta ieri una riunione tra le organizzazioni sindacali cameratese della CGIL, Cisl e Uil, la Regione e il ministero dell'Industria per le vertenze dell'OMI e della Luciani. La delegazione ha assicurato immediati impegni; domani ci sarà una nuova riunione al ministero dell'Industria.

Fiumicino - Si terrà domani presso la Camera del lavoro di Fiumicino, un convegno dell'attivo sindacato aziendale della CGIL e delle segretarie provinciali di categoria azzurrine, e di tutta la 14.ma circoscrizione.

DA DOMANI ore 9 in VIA BOCCIA Km. 4 esatto

ECCEZIONALE VENDITA IN FABBRICA E IN VIA COLA DI RIENZO, 156 MOBILI SALOTTI POLTRONE A TUTTO METÀ PREZZO

dai prezzi segnati sul cartellino

- Esempio:
- Un MOBILE segnato sul cartellino L. 76.000, si vende a L. 38.000.
 - Una CAMERA LETTO segnata sul cartellino L. 595.000, si vende a L. 297.500.
 - Una SALA PRANZO segnata sul cartellino L. 550.000, si vende a L. 275.000.
 - Un SALOTTO segnato sul cartellino L. 210.000, si vende a L. 105.000.
 - Una POLTRONA segnata sul cartellino L. 44.000, si vende a L. 22.000.
 - Un LAMPADARIO segnato sul cartellino L. 24.900, si vende a L. 12.000.

RIPETIAMO: TUTTO A METÀ PREZZO PRECISO OGGI POTETE ARREDARE UN APPARTAMENTO COMPLETO CON LIRE 485.000!!! VI DIAMO

- SALA da PRANZO NOCE, a scelta, completa
- + CAMERA DA LETTO in NOCE completa, rifinitissime a scelta
- + SALOTTO LETTO ROVERE con doppia rete modello e tessuto a scelta

Ripetiamo: tutto con Lire 485.000!!!

TRASPORTO A DOMICILIO IN TUTTA ITALIA con ns. automezzi e ns. personale specializzato per il montaggio dei mobili a casa vostra.

ANCHE AI RESIDENTI FUORI ROMA CONVIENE COMPRARE OGGI RISPARMIANDO LA META'

INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO
Roma VIA BOCCIA 4° km. esatto
VIA COLA di RIENZO, 156

N.B. - Nel ns. negozio di VIA COLA DI RIENZO si praticano prezzi identici a quelli della fabbrica. Per tutto il MESE DI LUGLIO